



CONSIGLIO COMUNALE

Nuova Orchestra Scarlatti. Riconoscimento come orchestra stabile

Ordine del giorno

Premesso che

- la nuova Orchestra Scarlatti nasce nel marzo 1993, a seguito della chiusura della Orchestra Scarlatti della Rai di Napoli, svolgendo di fatto nell'ultimo trentennio il ruolo di Orchestra per il territorio a Napoli;
- la Nuova Orchestra Scarlatti in 32 anni di attività è stata, infatti, una presenza ininterrotta e diffusa a Napoli e in Campania con rassegne concertistiche, eventi, incontri ad hoc per i giovani delle scuole; ha rappresentato Napoli e l'Italia all'estero (Berlino, Vienna, Stoccolma, Pechino, Mosca, Gerusalemme, Beirut, etc.) in numerose e prestigiose occasioni istituzionali; svolto attività di formazione orchestrale sul territorio; promosso e sostenuto l'attività professionale di centinaia di musicisti, con particolare attenzione alla formazione e al primo inserimento nel mondo del lavoro degli under 35 (la gran parte dei quali costretti da decenni ad emigrare verso altre città italiane o europee);
- la città di Napoli è l'unica tra le grandi città italiane ed europee a non avere un'Orchestra Sinfonica istituzionale, realtà al momento presente in altre 13 città italiane.

Considerato che

- l'art. 28 della Legge 14 agosto 1967 n. 800 e ss.mm.ii. attribuisce alle istituzioni concertistico-orchestrali (d'ora in avanti I.C.O.) *“il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio delle rispettive Province”*, riconoscendo la qualifica di ICO *“alle istituzioni con complessi stabili o semistabili a carattere professionale che svolgono annualmente almeno cinque mesi di attività”*;
- le Istituzioni concertistico-orchestrali riconosciute possono ricevere, su istanza, anche finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, secondo i criteri e le modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi stabiliti dai decreti ministeriali vigenti.;
- il vigente Decreto del Ministero della Cultura 23 dicembre 2024, n. 463 disciplina quali *“Istituzioni Concertistico-Orchestrali”* le *“istituzioni che, con il supporto delle autonomie territoriali e di altri soggetti pubblici, sono in grado di assicurare, in via prevalente, la capillarità di un’offerta musicale ampia su tutto il territorio regionale con capacità di interazione con il sistema nazionale ed internazionale e che impiegano personale altamente qualificato, assicurando una continuità lavorativa nel tempo”*;
- il costo medio di una Orchestra sinfonica stabile si aggira intorno ai 2 milioni di euro annuali. Il Ministero della Cultura per il riconoscimento di una I.C.O., come definito da Art 18. del richiamato D.M., richiede all'anno:

- almeno cinquemila giornate lavorative;
- non meno di cinquantacinque concerti, in minimo almeno cinque mesi di attività da effettuare con un organico orchestrale costituito, con riferimento alle giornate lavorative retribuite, in misura non inferiore al cinquanta per cento, da personale inserito stabilmente con contratti a tempo indeterminato o determinato nell'organico medesimo, e impieghino almeno trentacinque elementi per non meno del cinquanta per cento del programma annuale presentato;
- entrate annuali dalle autonomie territoriali o da altri soggetti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale.

Rilevato che

il riconoscimento quale Orchestra sinfonica stabile, oltre che attestare il valore artistico dell'orchestra, consente pertanto l'accesso a finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per sostenere progetti musicali e attività concertistiche, rappresentando una straordinaria opportunità per il territorio in termini di occupazione, in particolare per i giovani talenti musicisti, e contribuendo alla crescita



CONSIGLIO COMUNALE

culturale e alla promozione del patrimonio musicale della Città di Napoli, anche per consolidare lo storico legame con il Conservatorio di San Pietro a Majella e colmare la mancanza a Napoli di un'orchestra sinfonica stabile, accanto al Teatro Massimo cittadino.

Ritenuto

pertanto, necessario valorizzare la storicità, il prestigio e il radicamento nel territorio della Nuova Orchestra Scarlatti, intraprendendo ogni azione per il riconoscimento della stessa quale orchestra stabile ed assicurare un futuro ad un punto di riferimento e presidio culturale per centinaia di giovani musicisti dei Conservatori del mezzogiorno;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, rilevato e ritenuto
il Consiglio comunale impegna:**

I'Amministrazione comunale e il Sindaco

anche nella sua qualità di Sindaco della Città Metropolitana di Napoli e di Presidente ANCI nazionale

- a destinare una quota fissa a carico del Bilancio comunale non inferiore a 100 mila euro per contribuire al riconoscimento di orchestra stabile della Nuova Orchestra Scarlatti, anche valutando opportunità di un coinvolgimento della Città Metropolitana di Napoli;

- a farsi portavoce presso la Regione Campania per un adeguamento del contributo annuale a valere sul bilancio regionale non inferiore a 300 mila euro a sostegno della programmazione artistica e dell'attività sinfonica su tutto il territorio regionale della Nuova Orchestra Scarlatti e per favorire il riconoscimento quale I.C.O. da parte del Ministero della Cultura;

- a sostenere presso il Governo Nazionale il riconoscimento della Nuova Orchestra Scarlatti quale Istituzione Concertistica-orchestrale (I.C.O.), attribuendo alla Città di Napoli la prima orchestra sinfonica stabile.

I Consiglieri comunali Gruppo PD (f.to)

Enza Amato

Gennaro Acampora

Aniello Esposito

Pasquale Esposito

Salvatore Madonna

Mariagrazia Vitelli